
Festival di Cannes. Povera Italia!

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Aveva una faccia da funerale ieri sera il buonissimo Vincenzo Mollica annunciando al TG 1 la disfatta del cinema italiano. **Ben tre grossi titoli in gara del trio Moretti, Garrone e Sorrentino amati dal pubblico e dalla critica**- quasi tutti, con Garrone c'erano dei distinguo – e privi di alcuna gratificazione (tranne Moretti, vincitore del Premio della giuria ecumenica). A dire il vero, i tre film erano tutt'altro che prodotti da scartare. **Ma la giuria, presieduta dai fratelli Coen, a quanto pare non l'ha pensata in questo modo. Così la superpresente Francia ha in pratica premiato sé stessa: Palma d'oro a Jacques Audiard per Dheepan – tragico viaggio di migranti in fuga dal conflitto civile in Sri Lanka -, miglior attore Vincent Lindon per La loi du Marché – lavoro sulla perdita della dignità umana -, miglior attrice a Rooney Mara per il film “lesbico” Carol; Grand Prix all'ungherese esordiente Lázlo Nermes per Il figlio di Saul- racconto di ebrei nei campi di concentramento, scioccante -, miglior regista il taiwanese Hou Hsiao-Hsien per The Assassin- una Cina leggendaria e crudele -, e Premio della giuria al greco Yorgos Lanthimos per The Lonster, parabola apocalittica.**

In definitiva, Cannes ha premiato la Francia e dato un'occhiata all'Oriente- europeo ed asiatico, ignorando- volutamente? – l'Italia. Quali i motivi? Certo, le lobbies, inutile negarlo, avranno fatto la loro parte. Un'altra, forse più sottile, si chiama la gelosia che sempre prende i nostri cugini d'Oltralpe nei nostri confronti: i tre film sono opere tecnicamente perfette, alcune di spessore notevole. Forse questo ha fatto paura? Oppure la visionarietà “italiana” è apparsa fuori tono e fuori tempo? Chissà. Adesso, però, non facciamo le vittime. In fondo, ci sono problemi ben più gravi. Il cinema italiano non è morto, può tranquillamente andare avanti con i suoi autori, piccoli e grandi. Forse, puntando ad avere più anima... Non si può sempre essere vincitori.